



Codice etico

Fondazione ISAL

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO FONDAZIONE ISAL ETS

Deliberato dal Consiglio Direttivo il 15 maggio 2026 | In vigore dal 01 giugno 2026

Sommario

PREAMBOLO.....	5
TITOLO I. IDENTITÀ E VALORI	6
Articolo 1 – Missione.....	6
Articolo 2 – Visione	6
Articolo 3 – Valori fondamentali.....	6
TITOLO II. DIRITTI DELLA PERSONA E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	7
Articolo 4 – Diritto alla cura del dolore.....	7
Articolo 5 – Tutela delle persone fragili.....	7
Articolo 6 – Ascolto e partecipazione	7
TITOLO III. RICERCA SCIENTIFICA E FORMAZIONE	8
Articolo 7 – Ricerca scientifica	8
Articolo 8 – Indipendenza scientifica	8
Articolo 9 – Formazione e attività educative	8
Articolo 10 – Comitato Scientifico	8
TITOLO IV. GOVERNANCE E TRASPARENZA	9
Articolo 11 – Organi della Fondazione.....	9
Articolo 12 – Conflitto di interessi	9
Articolo 13 – Trasparenza e rendicontazione	9
Articolo 14 – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.....	9
TITOLO V. PERSONE, COLLABORATORI E VOLONTARI	10
Articolo 15 – Tutela delle persone che operano nella Fondazione	10
Articolo 16 – Diversità e inclusione.....	10
Articolo 17 – Volontari	10
TITOLO VI. RAPPORTI ISTITUZIONALI E FINANZIAMENTI.....	11
Articolo 18 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione	11
Articolo 19 – Rapporti con finanziatori, sponsor e partner	11
Articolo 20 – Raccolta fondi	11
TITOLO VII. LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ	12
Articolo 21 – Prevenzione della corruzione	12

Articolo 22 – Prevenzione del riciclaggio	12
Articolo 23 – Doni e utilità	12
TITOLO VIII. TECNOLOGIA, DATI E SOSTENIBILITÀ.....	13
Articolo 24 – Protezione dei dati personali	13
Articolo 25 – Utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale	13
Articolo 26 – Sostenibilità sociale e ambientale	13
TITOLO IX. ATTUAZIONE DEL CODICE	14
Articolo 27 – Segnalazioni	14
Articolo 28 – Organismo di Vigilanza	14
Articolo 29 – Sistema disciplinare	14
Articolo 30 – Monitoraggio del Codice	15
DISPOSIZIONI FINALI	15

PREAMBOLO

La Fondazione ISAL ETS è un Ente del Terzo Settore che opera per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso attività di assistenza sanitaria e sociosanitaria, ricerca scientifica, formazione, divulgazione culturale, tutela dei diritti dei cittadini e promozione della salute, con particolare riferimento al dolore cronico e alle condizioni di fragilità correlate.

La Fondazione riconosce il valore assoluto della persona, il diritto alla cura del dolore, la libertà della ricerca scientifica, la solidarietà sociale e la responsabilità verso la comunità quali principi fondanti della propria identità.

Il presente Codice Etico definisce i valori, i principi e le regole di comportamento che devono ispirare l'azione di tutti coloro che operano per la Fondazione.

TITOLO I. IDENTITÀ E VALORI

Articolo 1 – Missione

La Fondazione promuove il progresso della ricerca scientifica sul dolore cronico, il miglioramento dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, la formazione degli operatori sanitari e la tutela dei diritti delle persone che soffrono.

La Fondazione opera affinché il dolore non sia considerato una condizione inevitabile ma una realtà prevenibile, riconoscibile e curabile attraverso l'impegno congiunto della scienza, delle istituzioni e della società civile.

Articolo 2 – Visione

La Fondazione persegue una società nella quale:

- il diritto alla cura del dolore sia garantito a ogni persona;
- il sollievo dalla sofferenza evitabile sia riconosciuto come valore fondamentale;
- l'accesso alle cure sia equo e non discriminatorio;
- la ricerca scientifica sia libera, indipendente e orientata al bene comune;
- la fragilità non diventi causa di esclusione sociale.

Articolo 3 – Valori fondamentali

Le attività della Fondazione si ispirano ai seguenti valori:

- **Centralità della persona:** La dignità della persona costituisce il principio guida di ogni attività della Fondazione.
- **Solidarietà:** Ogni azione della Fondazione è orientata alla promozione del bene comune e al sostegno delle persone più fragili.
- **Integrità:** La Fondazione agisce con correttezza, legalità, imparzialità e trasparenza.
- **Responsabilità:** La Fondazione è consapevole della responsabilità derivante dall'utilizzo di risorse pubbliche e private destinate a finalità di interesse generale.
- **Rigore scientifico:** La ricerca, la formazione e la divulgazione devono essere fondate su evidenze scientifiche verificabili.
- **Innovazione:** La Fondazione promuove l'innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa al servizio della persona.

TITOLO II. DIRITTI DELLA PERSONA E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Articolo 4 – Diritto alla cura del dolore

La Fondazione riconosce il diritto universale alla cura del dolore e si impegna a promuoverne la piena attuazione.

In particolare, sostiene:

- la diffusione della cultura della terapia del dolore;
- l'applicazione della Legge 38/2010;
- la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso alle cure;
- l'informazione dei cittadini sui propri diritti sanitari.

Articolo 5 – Tutela delle persone fragili

La Fondazione dedica particolare attenzione alle persone che vivono condizioni di vulnerabilità sanitaria, economica, sociale o psicologica.

Ogni attività deve essere progettata affinché nessuno venga escluso dalla possibilità di accedere a percorsi di cura, assistenza e sostegno.

Articolo 6 – Ascolto e partecipazione

La Fondazione riconosce il valore dell'ascolto dei pazienti, delle famiglie e dei caregiver.

Le esperienze, i bisogni e le aspettative delle persone assistite rappresentano un elemento fondamentale nella pianificazione delle attività e dei servizi.

TITOLO III. RICERCA SCIENTIFICA E FORMAZIONE

Articolo 7 – Ricerca scientifica

La ricerca costituisce una delle attività fondamentali della Fondazione.

Essa deve essere:

- eticamente corretta;
- scientificamente rigorosa;
- indipendente;
- trasparente;
- indirizzata al miglioramento della qualità della vita delle persone.

Ogni attività di ricerca deve rispettare la normativa vigente, i principi bioetici nazionali e internazionali e i diritti dei soggetti coinvolti.

Articolo 8 – Indipendenza scientifica

La Fondazione tutela la piena autonomia della ricerca e delle proprie attività formative.

Nessun soggetto finanziatore può influenzare:

- le conclusioni degli studi;
- la pubblicazione dei risultati;
- i programmi formativi;
- gli orientamenti scientifici della Fondazione.

Articolo 9 – Formazione e attività educative

La Fondazione promuove la formazione universitaria, post-universitaria ed ECM quale strumento di crescita culturale e professionale.

Le attività formative devono essere caratterizzate da indipendenza, pluralismo, aggiornamento scientifico e assenza di condizionamenti impropri.

Articolo 10 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico garantisce la qualità metodologica e il valore etico delle attività scientifiche della Fondazione mediante giudizio indipendente.

I suoi componenti operano in piena autonomia e nell'esclusivo interesse della missione istituzionale.

TITOLO IV. GOVERNANCE E TRASPARENZA

Articolo 11 – Organi della Fondazione

I componenti degli organi della Fondazione operano nel rispetto dei principi di:

- lealtà;
- indipendenza;
- responsabilità;
- correttezza amministrativa;
- trasparenza.

Ogni decisione deve perseguire esclusivamente gli interessi statutari della Fondazione.

Articolo 12 – Conflitto di interessi

Tutti coloro che operano nella Fondazione devono evitare situazioni nelle quali interessi personali, professionali o economici possano interferire con l'interesse della Fondazione.

Ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, deve essere tempestivamente dichiarata.

Articolo 13 – Trasparenza e rendicontazione

La Fondazione si impegna a fornire informazioni complete, corrette e verificabili sulle proprie attività e sull'utilizzo delle risorse ricevute.

Bilanci, rendicontazioni, relazioni e comunicazioni pubbliche devono essere redatti secondo principi di veridicità, chiarezza e correttezza.

Articolo 14 – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Fondazione riconosce il valore dei sistemi organizzativi finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della cultura della legalità.

Qualora adottato, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 costituisce parte integrante del sistema di governance della Fondazione.

Il presente Codice Etico ne rappresenta uno dei principali strumenti attuativi e si applica congiuntamente alle procedure, ai regolamenti e ai protocolli interni adottati dalla Fondazione.

TITOLO V. PERSONE, COLLABORATORI E VOLONTARI

Articolo 15 – Tutela delle persone che operano nella Fondazione

La Fondazione valorizza il contributo di dipendenti, collaboratori, ricercatori, professionisti e volontari.

Garantisce:

- pari opportunità;
- valorizzazione del merito;
- percorsi di formazione;
- tutela della salute e della sicurezza;
- rispetto della dignità personale.

Non sono ammessi comportamenti discriminatori, offensivi, intimidatori o molesti.

Articolo 16 – Diversità e inclusione

La Fondazione promuove una cultura organizzativa fondata sul rispetto della diversità.

Ogni persona deve essere valutata esclusivamente in base a competenze, merito e comportamenti professionali.

La Fondazione rifiuta qualsiasi discriminazione fondata su condizioni personali, convinzioni, provenienza, stato di salute o altri fattori non pertinenti.

Articolo 17 – Volontari

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale della Fondazione.

Essi condividono la missione dell'organizzazione e operano con spirito di servizio, correttezza, riservatezza e responsabilità.

La Fondazione ne promuove la formazione e la partecipazione consapevole.

TITOLO VI. RAPPORTI ISTITUZIONALI E FINANZIAMENTI

Articolo 18 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con amministrazioni pubbliche, enti sanitari, università e istituzioni, la Fondazione agisce nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza.

È vietata qualsiasi forma di corruzione, favoritismo, promessa indebita o pressione finalizzata a ottenere vantaggi non conformi alla legge.

Articolo 19 – Rapporti con finanziatori, sponsor e partner

La Fondazione può collaborare con soggetti pubblici e privati che condividano finalità compatibili con la propria missione.

Tali rapporti devono garantire:

- indipendenza decisionale;
- trasparenza economica;
- rispetto reciproco;
- assenza di condizionamenti impropri.

Articolo 20 – Raccolta fondi

La raccolta fondi costituisce uno strumento essenziale per il perseguimento della missione istituzionale.

La Fondazione si impegna a:

- comunicare con chiarezza finalità e progetti;
- utilizzare correttamente le risorse raccolte;
- rendicontare i risultati conseguiti;
- evitare qualsiasi comunicazione ingannevole o manipolatoria.

TITOLO VII. LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ

Articolo 21 – Prevenzione della corruzione

La Fondazione adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di:

- corruzione;
- concussione;
- frode;
- abuso d'ufficio;
- appropriazione indebita.

La Fondazione promuove l'adozione di adeguati sistemi organizzativi e di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione e degli altri illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Articolo 22 – Prevenzione del riciclaggio

La Fondazione si impegna a prevenire l'utilizzo delle proprie attività per finalità di riciclaggio, autoriciclaggio o finanziamento illecito.

Tutti i soggetti coinvolti devono collaborare affinché le operazioni economiche e finanziarie siano sempre tracciabili e verificabili.

Le attività di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento illecito costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno della Fondazione e dei presidi previsti dalla normativa applicabile.

Articolo 23 – Doni e utilità

Non è consentito accettare o offrire regali, vantaggi o utilità che possano compromettere l'autonomia di giudizio o essere interpretati come strumenti di influenza impropria.

Sono ammesse esclusivamente forme di cortesia di modico valore e conformi alla normativa vigente.

TITOLO VIII. TECNOLOGIA, DATI E SOSTENIBILITÀ

Articolo 24 – Protezione dei dati personali

La Fondazione tutela con particolare attenzione i dati personali, sanitari e scientifici trattati nello svolgimento delle proprie attività.

Ogni trattamento deve rispettare i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale applicabile.

In considerazione delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione, particolare attenzione è riservata al trattamento delle categorie particolari di dati personali, compresi i dati relativi alla salute, i dati genetici e gli altri dati utilizzati nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria e della ricerca scientifica.

La Fondazione adotta adeguate misure tecniche, organizzative e procedurali per garantire la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati e per assicurare che le attività di ricerca siano svolte nel rispetto delle norme etiche e della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 25 – Utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale

L'impiego di strumenti di intelligenza artificiale deve avvenire nel rispetto della dignità della persona, della trasparenza e della supervisione umana.

Le decisioni cliniche, scientifiche ed etiche non possono essere delegate ai sistemi automatizzati.

Articolo 26 – Sostenibilità sociale e ambientale

La Fondazione promuove pratiche responsabili volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e a massimizzare il valore sociale generato per la collettività.

TITOLO IX. ATTUAZIONE DEL CODICE

Articolo 27 – Segnalazioni

La Fondazione promuove una cultura della trasparenza, della legalità e della responsabilità. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti contrari alla legge, al presente Codice Etico, alle procedure interne o ai principi di corretta amministrazione può effettuare una segnalazione attraverso i canali predisposti dalla Fondazione.

Le segnalazioni sono gestite in conformità alla normativa vigente e, ove applicabile, al D.Lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale o dell'Unione Europea.

La Fondazione garantisce:

- la riservatezza dell'identità del segnalante;
- la protezione dei dati personali coinvolti nella segnalazione;
- il divieto di atti ritorsivi, discriminatori o penalizzanti nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni in buona fede;
- la gestione imparziale e tempestiva delle segnalazioni ricevute.

Sono fatte salve le responsabilità previste dalla legge nei casi di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave.

Articolo 28 – Organismo di Vigilanza

Qualora la Fondazione adotti un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio Direttivo nomina un Organismo di Vigilanza autonomo e indipendente.

L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello organizzativo e riceve le segnalazioni relative a possibili violazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza opera in piena autonomia rispetto agli organi gestionali e di indirizzo della Fondazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Organismo di Vigilanza può interagire e scambiare informazioni, nel rispetto delle rispettive competenze e della normativa vigente, con il Consiglio Direttivo, l'Organo di Controllo previsto dallo Statuto, il Revisore Legale dei Conti ove nominato e il Comitato Scientifico per gli aspetti di rispettiva competenza.

Articolo 29 – Sistema disciplinare

Le violazioni del presente Codice costituiscono inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto con la Fondazione.

Esse possono comportare:

- provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti;

- revoca di incarichi o collaborazioni;
- esclusione dalle attività della Fondazione;
- risoluzione dei rapporti contrattuali;
- eventuali azioni di responsabilità previste dalla legge.

Articolo 30 – Monitoraggio del Codice

Il Consiglio Direttivo vigila sull'attuazione del presente Codice Etico e ne promuove il periodico aggiornamento.

Ai fini del monitoraggio e della verifica dell'efficacia del Codice, il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto del Comitato Scientifico, del Revisore Legale dei Conti, dell'Organo di Controllo previsto dallo Statuto e, qualora istituito, dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Tali organismi operano nel rispetto delle rispettive competenze, garantendo l'integrazione tra controllo etico, controllo scientifico, controllo amministrativo e presidio della legalità.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico e di Comportamento costituisce il riferimento fondamentale per tutte le attività della Fondazione ISAL ETS.

Ogni persona che opera per la Fondazione si impegna a rispettarne i principi e a contribuire alla diffusione di una cultura fondata sulla dignità della persona, sul diritto alla cura del dolore, sull'integrità, sulla solidarietà e sulla libertà della ricerca scientifica.

Valutazione professionale: questa versione è già adeguata per essere sottoposta al Consiglio Direttivo. Prima dell'approvazione definitiva suggerirei una revisione legale per allinearla formalmente al Modello 231, alla disciplina Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) e alle procedure interne della Fondazione.